

IL SAPERE PER LO SVILUPPO UMANO

Sara Swartz*

La relazione tra sapere, sviluppo e cooperazione internazionale è l'argomento principale di questo primo numero di *Universitas Forum*, che è pubblicato nel corso di una grave crisi del modello di sviluppo di questi ultimi 50 anni. Ma questo modello, generalmente associato alla globalizzazione e al capitalismo dominato dalla finanza, è legato alla competizione per il successo di alcuni a scapito di altri, provoca esclusione sociale e, in alcuni casi, anche violenza. Molti degli articoli qui pubblicati suggeriscono che un modello alternativo, basato sulla valorizzazione delle risorse endogene delle comunità locali e sul loro potenziale di sviluppo umano, sta prendendo piede sia nella riflessione contemporanea sullo sviluppo, che nella pratica.

Si sta anche riflettendo seriamente sulle modalità dell'aiuto internazionale allo sviluppo e sulla loro capacità di contribuire, in modo significativo, a risolvere le disuguaglianze strutturali e a raggiungere gli obiettivi globali di sviluppo umano della Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite. Si avverte la necessità di una rinnovata relazione tra gli attori del Nord e del Sud del mondo, una relazione basata sul rispetto e l'apprendimento reciproco, e su un'idea di co-sviluppo e di co-costruzione di sapere sullo sviluppo. Dopo quasi cinquant'anni di cooperazione internazionale in materia, si stanno cercando nuove vie.

Questa ricerca riguarda la relazione tra la conoscenza e le politiche di sviluppo. In particolare riguarda il *tipo* di sapere che è necessario per realizzare lo sviluppo umano e per dirigere la pratica della cooperazione internazionale in quella direzione. Purtroppo, il sapere corrente non include l'apporto di moltissime esperienze innovative perché queste non sono adeguatamente documentate, sistematizzate e diffuse. Inoltre, da dove proviene il sapere corrente? Le conoscenze e le esperienze delle comunità del Sud del mondo sono sufficientemente prese in considerazione? Ci sono delle barriere all'inclusione dei saperi provenienti dal Sud e, se questo è il caso, quale dovrebbe essere il ruolo delle organizzazioni coinvolte in programmi di cooperazione internazionale e delle Università e istituti di ricerca del Nord? Le Università e gli istituti di ricerca del Sud e del Nord, così come le istituzioni della cooperazione internazionale allo sviluppo, sono chiamati a raccogliere questa sfida.

L'obiettivo della redazione di *Universitas Forum* è di contribuire a questi dibattiti, attingendo dall'esperienza dei molti attori che, in numerosi paesi, sono coinvolti nell'iniziativa ART delle Nazioni Unite, della quale il programma *Universitas* fa parte. Tra questi attori ci sono professionisti che lavorano nei governi locali e nazionali, nelle istituzioni pubbliche e private, nelle comunità locali, nelle organizzazioni della società civile, in quelle delle Nazioni Unite; ci sono ricercatori delle Università e degli istituti di ricerca del Nord e del Sud. Da anni, molti di questi attori hanno sviluppato un insieme di conoscenze e di esperienze che può contribuire, in modo critico e costruttivo, a questi dibattiti. Tali attori hanno sperimentato con successo strumenti capaci di migliorare l'efficacia dell'aiuto basandosi su un approccio territoriale in cui le

* Sara Swartz è coordinatrice del Programma ART *Universitas* e del comitato editoriale di *Universitas Forum*

comunità locali, con le loro istituzioni di governo, la loro storia e le loro forme di conoscenza, sono gli attori principali.

Tuttavia, molta di quest'esperienza non è stata documentata, né diffusa. *Universitas Forum* intende incoraggiare la sistematizzazione di queste esperienze, ma **anche** quelle di altri ricercatori, policy makers ed esperti che lavorano al di fuori dell'iniziativa ART. Siamo interessati ad esperienze, approcci e metodologie che abbiano portato a risultati positivi, ed anche alla loro concettualizzazione critica. Sono particolarmente benvenuti i contributi di ricercatori ed esperti del Sud: ci auguriamo di ricevere le vostre idee ed esperienze.

L'era digitale nella quale ci troviamo fornisce nuove opportunità per avere accesso alle conoscenze e diffondere anche quelle che spesso non sono prese in considerazione dalle pubblicazioni accademiche. *Universitas Forum* adotta una politica di "accesso aperto" che dà agli utenti registrati la possibilità di leggere, scaricare, copiare, tradurre, distribuire e stampare gli articoli e gli altri materiali pubblicati, a condizione che l'autore originale e *Universitas Forum* siano citati.